Civica Scuola
Interpreti e Traduttori
Altiero Spinelli

SCHEDA INSEGNAMENTO

Titolo dell'insegnamento: MEDIAZIONE LINGUISTICA ORALE INGLESE-ITALIANO 3 (TRADUZIONE A VISTA)

Corso di laurea e A.A.: Mediazione linguistica (classe di laurea L-12) a.a. 2026-27

Docente: Marco Gambetti

Obiettivi formativi. Dopo un semestre, nella seconda annualità, di avvicinamento alla mediazione orale e alla traduzione a vista, il corso si concentra sul potenziamento delle competenze fondamentali per l'interpretazione orale (traduzione a vista) in lingua italiana di un testo scritto in lingua inglese. A questo obiettivo generale contribuiscono: miglioramento del livello di conoscenza della lingua inglese; approfondimento della padronanza della lingua italiana; arricchimento delle conoscenze di cultura generale; rafforzamento delle capacità di analisi e rielaborazione; capacità di affrontare argomenti e un vocabolario specialistici (come nel caso della seconda annualità, ma a un livello di maggiore approfondimento).

Metodologia formativa. Esercitazioni pratiche in aula sotto la supervisione del docente. Nella primissima fase: esercizi di parafrasi A-A e di resa in italiano dei contenuti essenziali di un testo pronunciato dal docente; lettura a voce alta in inglese di paragrafi di un testo e traduzione in italiano, traduzione orale di testo scritto a partire da una parola data (per potenziare le capacità di rielaborazione in lingua italiana). A seguire, affinamento graduale della tecnica di traduzione a vista a partire dalle competenze di base acquisite negli anni precedenti e per potenziare gli elementi elencati negli obiettivi formativi. Attenzione ad aspetti non strettamente verbali: prosodia, gestualità, contatto visivo.

Materiale didattico di supporto. I testi proposti in aula sono prevalentemente discorsi, articoli o brochure tratti reperibili in rete o associati all'esperienza professionale del docente. Agli studenti vengono consegnati i testi utilizzati per le esercitazioni in aula, oltre ad altri testi utili ai fini di un'esercitazione autonoma e/o per prepararsi per la traduzione a vista di documenti o discorsi che vertono su argomenti simili. I temi affrontati riflettono il percorso scelto dagli studenti (relazioni internazionali oppure audiovisivo e spettacolo), senza però raggiungere livelli di estrema specializzazione.
Saranno fornite indicazioni bibliografiche e sitografiche per approfondire alcuni aspetti teorici della traduzione a vista o potenziare nelle due lingue elementi terminologici e concettuali relativi ai testi affrontati a lezione.

Modalità e frequenza delle valutazioni in itinere. All'inizio dell'anno accademico vengono illustrati i parametri di valutazione. Il docente annota l'andamento delle prestazioni degli studenti nelle esercitazioni in aula, a partire dalla metà circa del primo semestre. Gli studenti vengono incoraggiati a valutare le prestazioni dei colleghi e ad autovalutarsi. I criteri principali, seppure non unici, presi in considerazione per la valutazione delle esercitazioni a lezione e della prova di esame (vedi sotto) sono: corrispondenza col contenuto del testo nella lingua di partenza, plausibilità e coerenza contenutistica della resa nella lingua di arrivo, padronanza della lingua italiana, gestione delle difficoltà specifiche del testo.

Modalità di verifica dell'apprendimento. Al termine del secondo semestre, gli studenti affrontano una prova di traduzione a vista dall'inglese in italiano di un testo di 1.500 – 1.800 caratteri. Al voto finale concorrono: l'esito della prova di fine corso, la valutazione in itinere, la frequenza e l'interesse e la partecipazione dimostrati a lezione.